

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TREVISO

TREVISO – Via Verdi 18  
TEL. 0422 5596 + 21-12-10-20-19 - FAX 0422 559618  
SITO WEB: [www.ordineavvocatitreviso.it](http://www.ordineavvocatitreviso.it)

Prot. n. 3191

Treviso, li 19/05/2015

**CIRCOLARE N. 10/2015**

**A tutti gli Avvocati**  
**A tutti i Praticanti**  
**Loro sedi**

**CIRCOLARE INVIATA A MEZZO PEC**

**OGGETTO: accesso al Palazzo di Giustizia.**

Cari Colleghi,

nei giorni scorsi il COA ha ricevuto una petizione, diretta anche al Presidente del Tribunale e al Dirigente Amministrativo, sottoscritta da oltre 50 praticanti avvocati che lamentano i gravi disagi che derivano dall'essere costretti ad accedere al Palazzo di Giustizia sottoponendosi al controllo del metal detector.

La petizione viene pubblicata sul sito dell'Ordine unitamente al verbale della Commissione di Manutenzione riunitasi il 22.04.2015.

Di tale organo, che ha competenza esclusiva in ordine alla sicurezza ed alla sorveglianza del Palazzo di Giustizia, fanno parte con diritto di voto il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Dirigente Amministrativo, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati e l'Amministrazione Comunale.

Il COA, come peraltro ha sempre sostenuto nelle varie riunioni che si sono svolte al riguardo, ritiene che le misure di sicurezza del Palazzo di Giustizia debbano essere commisurate ai rischi effettivi e contemperate con le esigenze professionali di chi frequenta ogni giorno il palazzo stesso, in termini paritari e non discriminatori, come del resto auspicato dal Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando e dal Presidente del CNF Avv. Andrea Mascherin.

Ritiene altresì che non vi sia alcun motivo logico per differenziare le modalità di accesso dei praticanti (tanto più se abilitati al patrocinio) rispetto agli avvocati, oppure quelle delle segretarie degli studi legali rispetto al personale amministrativo.

Il COA è ben consapevole che questa posizione è allo stato minoritaria all'interno della Commissione di Manutenzione e sta, conseguentemente, verificando la fattibilità tecnica ed economica di adottare strumenti di monitoraggio per l'accesso al Palazzo di Giustizia destinati a praticanti e segretarie, così da evitare il passaggio attraverso il metal detector, al fine di sottoporre alla Commissione una proposta in grado di contemperare le esigenze di sicurezza con quelle di efficienza.

Nel frattempo il COA invita tutti gli iscritti ad armarsi di pazienza e ad attenersi alle modalità di controllo attualmente vigenti ed a quelle imposte dalla Polizia Municipale Locale (ci riferiamo espressamente alla richiesta di esibire un documento di identità oltre al tesserino dell'Ordine), mantenendo un comportamento rispettoso nei confronti del personale addetto ai controlli.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE

Avv. Massimo Sonigo

